

E realizzato a Mazzo edia dell'Abruzzo

ostante una pioggia insistente si è svolto dalla parrocchia di Mazzo e da quel-

parte alta del paese la via Cà del Papa e valorizzato la storia di Mazzo e dei suoi a centrale passando per locande, centur- re il bucato alla fontana.

lico ha scoperto il presepe realizzato in a Protezione Civile e dedicato all'Abruz- emergenza all'Aquila il gruppo di Mazzo è te alternando i propri volontari in Abruz- zzata degli uomini diretti da Angelo Fop- isto che al posto della Madonna e di San miglia normale. Proprio quella normalità quale ha contribuito anche la gente di

p.ghi.

[POSCHIAVO]

Il romanzo storico di Massimo Lardi sulle Tre Leghe è come una vetrata

POSCHIAVO «Questo libro è come una vetrata, dove i fatti storici sono i pezzi di vetro ed io li ho legati insieme col piombo». È uscito da poco nelle librerie "Il Barone de Bassus" di Massimo Lardi, secondo volume della collana poschiavina "L'ora d'oro" diretta da Andrea Paganini.

Ambientato nell'Europa di fine Settecento, dell'Ancien Régime e del periodo napoleonico, il romanzo dell'ex insegnante oggi ricercatore grigionese di Le Prese ripercorre la vita di Tommaso Francesco Maria de Bassus, ricco possidente nella Repubblica delle Tre Leghe con importanti cariche politiche nei Grigioni e in Valtellina. Cofondatore dell'Ordine degli Illuminati aprì a Poschiavo una tipografia, dove stampò libri come "I dolori del giovane Werther".

«È un personaggio che colpisce per la sua cultura ed erudizione, oltre che per il suo senso di giustizia ed il suo ottimismo – spiega Lardi -. Era un filantropo e un illuminista nel senso pieno del termine, ed un imprenditore ante litteram, come dimostra l'esperienza della tipografia».

Nel romanzo, ricostruito fedelmente partendo da documenti e fatti storici, ampio spazio è dedicato ai rapporti con la Valtellina. «Oltre ad avere ereditato grossi possedimenti a Tirano, Villa e Morbegno, Tommaso de Bassus aveva stretti legami parentali – racconta l'autore -. La bisnonna e la nonna paterna erano rispettivamente una Mariianicis di Chiavenna e una Venosta di Tirano. E a un Venosta andò in sposa la sua terza figlia, Anna Maria. Ma intensi furono anche i rapporti politici. Per due bienni, infatti, de Bassus rivestì la carica di assistente all'Ufficio di Tirano (una sorta di vicepodestà, ndr), dove si fece apprezzare per il suo senso di giustizia, tanto che alla fine del mandato i tiranesi gli dedicarono un libro di poesie. Successivamente fu podestà a Traona, dove conquistò ancora la simpatia della popolazione. Fu un sincero amico dei valtellinesi, che non a caso nel 1794 lo scelsero come consulente per fare valere le proprie ragioni quando ci fu la rivoluzione dei Grigioni».

Ricercatore scrupoloso e studioso appassionato di storia, l'autore Massimo Lardi è anche uno scrittore fecondo, molto apprezzato in Valposchiavo, ma seguito con interesse anche nelle aree di confine. Prima del romanzo dedicato alla vita del Barone de Bassus, che è stato presentato recentemente alla Casa Torre di Poschiavo alla presenza fra gli altri della baronessa Margarete de Bassus, l'ex insegnante di lettere e redattore della rivista culturale "Quaderni grigionitaliani" ha pubblicato nel 2002 il romanzo "Dal Bernina al Naviglio" e nel 2007 i due volumi "Quelli giù al lago. Storie e memorie di Val Poschiavo" e "Racconti del prestino. Uomini, bestie e fantasmi", ispirati dalle vicissitudini dei personaggi di Le Prese.

Michela Nava